Anno 54 — Sabato 6 Luglio 1929 - Anno VII — N. 161

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, citazioni, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

S. E. Bottai inaugura a Roma il Congresso Nazionale dei dirigenti aziende industriali

ROMA, 5.

Presenti i delegati e i reggenti di 80 Sezioni provinciali si è inaugurato stamane nel salone della Confederazione, il Congresso nazionale dei dirigenti aziende industriali al quale hanno partecipato S. E. Bottai, Sottosegretario alle Corporazioni, gli on. Benni, Olivetti, Serono, Ardissone, Gurneri, Balella e Vettori e numerose altre personalità. La signora Bottai ha proceduto alla consegna dei gagliardetti alle più importanti sezioni locali dell'Associazione, che sono stati benedetti dal parroco della Chiesa dei SS. Apostoli.

La relazione del comm. Lo Cascio

Il comm. Lo Cascio quindi dopo ringraziate vivamente le autorità presenti e la signora Bottai per l'atto gentile e significativo ha letto la relazione sulla attività dell'Associazione dirigenti aziende industriali che è una delle più geniali ed interessanti formazioni del sistema corporativo e che ha compiti di grandissima importanza, non solo per gli elementi che la compongono, ma per la produzione e per l'economia nazionale. Quale presidente della Confederazione ha ribadito i criteri che già furono esposti in occasione del primo Congresso per la sistemazione contrattuale dei dirigenti e per la loro valorizzazione ai fini tecnici ed organizzativi del lavoro, riscuotendo vivi applausi, quando ha detto che i dirigenti hanno nel proprio dirigente d'Italia Benito Mussolini la guida e l'esempio più luminoso di quanto possano la volontà, l'intelligenza e l'amore al servizio della causa della Patria.

Il discorso del Sottosegretario

Ha quindi preso la parola S. E. Bottai il quale ha pronunziato il seguente discorso:

Miei Camerati,

Frequentemente ragioni del mio ufficio mi hanno portato ad esaminare quale che è la caratteristica posizione del dirigente in generale e del dirigente industriale in specie, nell'assetto produttivo del nostro Paese e nel nostro tema sindacale corporativo.

Nel gennaio scorso, proprio nella sede della Confederazione dell'Industria, che io dichiarai e dichiaro anche ora sede propria dell'Associazione dei dirigenti industriali, ho illustrato la figura del dirigente sotto il punto di vista giuridico, sotto il punto di vista economico, sociale e corporativo. Nulla ho da aggiungere alle dichiarazioni di allora, che ci sembrarono e mi sembrano ancora complete. Voglio però sottolineare l'importanza di questo vostro convegno che è il primo vostro congresso nazionale che si svolga a Roma.

Il fatto che dopo il vostro grande convegno dell'anno scorso a Milano, dopo i numerosi importanti congressi provinciali che io ho seguito con attenzione, siete venuti a Roma nella sede della vostra Confederazione a contarvi e a misurare le vostre forze, ha per me una grande importanza ed un grande significato. Sul vostro convegno di Milano gravano ancora delle incertezze non gravi che potevano ritardare la vostra opera; non chiara era la stessa definizione scientifica e pratica del dirigente industriale, che molti erano nel vostro organismo che non meritavano questo nome. E' importante quel punto della relazione del comm. Lo Cascio nel quale si illustra l'argomento della riduzione dei vostri quadri che egli ha rilevato nella sua propria significazione. Perchè mentre da un lato si è avuto mira all'aumento del tesseramento dei veri dirigenti, si è curato dall'altro la eliminazione di coloro che non avevano diritto a questo titolo. Il principio selettivo deve agire per tutte le organizzazioni sindacali fasciste; per quelle dei datori di lavoro e per quelle dei lavoratori. Perchè noi non vogliamo avere moltissimi iscritti, ma vogliamo avere tutti gli appartenenti ad una determinata categoria, quelli che dal punto di vista politico, dal punto di vista sociale e morale sono i migliori, i più atti a servire alla nostra causa.

L'opera di selezione

Questo principio selettivo per altro non può giungere fino a certe esasperazioni ed esagerazioni, in quanto la organizzazione sindacale scientifica pur sempre numerosa, è una forza cui dobbiamo tenere conto. Ma al principio di selezione che deve agire nella vostra come nelle altre associazioni si devono aggiungere per voi altre ragioni; alle ragioni politiche e alle ragioni morali si aggiungono quelle tecniche. Voi dovete tecnicamente ricercare il punto preciso dove la funzione di dirigente comincia e dove la individuazione del dirigente si distingue da quella degli altri lavoratori ed al datore di lavoro. E solo arrivando ad una distinzione esatta, precisa, questa vostra posizione giungerà a conquistare la vostra posizione nell'ordinamento sindacale.

Questa continua, assidua, incessante opera di selezione che nell'ordinamento tecnico dovete esercitare per conservare integrale il carattere della vostra associazione conferisce una speciale fisionomia all'associazione medesima.

Voi rappresentate non una grande forza numerica, non una forza risultante da un vasto complesso economico ma siete una associazione sindacale rappresentativa di valori individuali di competenze particolari e di capacità specifiche; siete lo stato maggiore dell'industria italiana; siete in certo senso come vi ha definito l'on. Benni, i luogotenenti dei capitani della industria italiana, quindi ciascuno di voi rappresenta una forma particolare di attività e come tale siete difficilmente catalogati in una precisa definizione. Di qui la vostra posizione caratteristica, di grandissimo rilievo nell'ordine corporativo, economico, sociale, politico e morale.

Il fatto che siete inquadrati giustamente, durevolmente, nella grande Confederazione dell'Industria, non solo non sopprime la vostra funzione, ma anzi dà a questa funzione, il suo proprio orientamento, il suo più grande rilievo.

Ho letto attentamente non solo la relazione del comm. Lo Cascio, che ho avuto il piacere di riascoltare, ma anche le altre relazioni che voi oggi discuterete. Da quella del comm. Ceccurelli, mio vecchio e ottimo amico, a quella dell'ing. Negri, del dott. Meregozzi e da tutte ho potuto notare quale serietà di intenti, di proposito e di ammirazione voi mettiate nella vostra opera di studio e di soluzione dei grandi problemi della industria italiana.

Queste relazioni dimostrano che nel seno della Confederazione della Industria non solo avete potuto compiere indisturbati senza alcuna menomazione la vostra funzione ma avete ricevuto dai suoi dirigenti impulso ed incitamento quotidiano a compiere le funzioni assegnatevi nella piena dignità e responsabilità vostra. Questo è molto importante anche per tranquillizzare la coscienza di qualcuno di voi che può non essere perfettamente sicuro circa la sua posizione rispetto al contratto di lavoro.

I contratti di lavoro

Mi pare che il problema possa e debba considerarsi risoluto. L'assenza di contratto collettivo non significa arbitrio nella regolamentazione della vostra posizione economica. La vostra sistemazione è talmente caratteristica per ciascuno di voi che il contratto collettivo dovrebbe subire tante modificazioni, attenuazioni nel necessario contratto individuale che ne deriverebbe che in realtà non sappiamo se metterebbe conto di affannarsi a fare il contratto collettivo che diventerebbe impalpabile ed evanescente.

Affermo, invece, che occorre fare per ciascuno di voi un contratto che corrisponda alle vostr equalità e capacità. Indubbiamente, questo contratto deve tener conto che non siete dei comuni impiegati, ma che partecipate alle direttive dell'azienda, che quindi dovete avere nella vostra regolamentazione un maggior complesso di riguardi e condizioni migliori. I vostri dirigenti della Confederazione vi hanno fatto promesse solenni. Le loro promesse sono sempre state mantenute nel passato e lo saranno anche nell'avvenire.

Il comm. Lo Cascio ha fatto una osservazione molto acuta, di cui sembra vi sia bisogno nonostante siano ormai trascorsi tre anni dalla fondazione del Ministero delle Corporazioni.

Il comm. Lo Cascio ha detto che non bisogna una volta che un'associazione sia arrivata ad escludere il contratto collettivo, dichiarare la inutilità della stessa associazione e la inutilità della vita sindacale corporativa. Se si accedesse a questo punto di vista dovremmo revocare il riconoscimento della Confederazione dei professionisti artisti ecc. che, salvo per alcune ristrette categorie, non hanno un contratto collettivo. Ma l'assenza del contratto collettivo non significa svuotamento della funzione sindacale di una determinata categoria. La vita sindacale è assai più complessa. Il contratto collettivo non è un elemento indispensabile, non è nè l'inizio nè il fine dell'attività sindacale.

La funzione del dirigente

Ma a me sembra che sopratutto la vostra funzione sia importante ove abbiate sempre presente la vostra posizione intermedia, tra datori di lavoro e lavoratori. Voi avete una funzione di mediazione, di rapporti e collegamento. Come già dissi nel gennaio scorso voi, per un certo senso, dirigenti industriali, attuate nella vostra coscienza e nella vostra pratica, la corporazione, perchè voi potete rendervi conto degli sforzi e delle fatiche dei lavoratori da un lato, e delle supreme necessità dall'altro, e dovete cercare il punto di conciliazione e integrazione.

La vostra funzione nelle aziende e nell'ordinamento corporativo è molto importante per l'altro lato. Non bisogna ritenere, e il ritenerlo porterebbe a sorprese assurde, che instaurare l'ordinamento corporativo, rendere vivi e attivi i principi di collaborazione, significhi abolire ogni contrasto fra le categorie medesime. Vi sono alcune difficoltà nella applicazione di certe nostre norme che mettono a dura prova la buona volontà delle associazioni sindacali. Noi abbiamo superato la lotta di classe, sopratutto sul terreno politico, ma il contrasto si è trasferito sul terreno tecnico, sul quale sono pur sempre possibili gli attriti.

Un tempo la lotta fra le categorie e le classi era volta ad ottenere la regolamentazione del rapporto di lavoro e questa lotta aveva i suoi episodi violenti che interrompevano anche per qualche settimana la vita della Nazione; oggi le difficoltà non si hanno tanto per concludere il contratto collettivo quanto per applicarlo ai singoli aspetti del nostro ordinamento produttivo. Quindi, occorre che le associazioni dei lavoratori si rendano conto che è giusto esigere l'osservanza del contratto collettivo, ma è anche giusto tenere conto quanto sia difficile per le associazioni dei datori di lavoro adattare il contratto alle condizioni delle singole aziende ed alle varie località.

Non bisogna, quando nella applicazione di un contratto collettivo si riscontrano certe difficoltà, che ci sono oggi e ci saranno domani, perchè la nostra opera non sarà mai semplice e definitiva, non bisogna, dico, scoraggiarsi; basta semplicemente constatare che vi sono delle difficoltà da superare e mettersi al lavoro per superarla. Bisogna riconoscere le cose nella maniera più ampia, onesta ed esplicita.

I contrasti sono il segno della vita

La Confederazione dell'Industria ha fatto anche prima che l'ordinamento sindacale fosse un fatto compiuto, il suo dovere verso la Nazione e verso il Fascismo; gli sforzi che la Confederazione Nazionale Fascista dell'Industria ha compiuti da tre anni a questa parte per adattare la sua antica organizzazione alle necessità nuove dell'ordinamento corporativo, meritano tutta la nostra attenzione e tutta la nostra considerazione.

Indubbiamente, resta molto da fare, che non si può negare che se vi sono residui di classismo negli operai, vi sono residui di classismo padronale. Ma il nostro dovere è di renderci conto se l'associazione fa tutto il possibile perchè queste scompaiano, e una volta constatato questo, la nostra coscienza deve dichiararsi soddisfatta. I contrasti che ci sono e saranno sempre, non solo non devono spaventarci, ma devono confortarci perchè sono il «segno della vita», perchè sono il segno che tutta la grande macchina da noi costruita si muove e fa circolare energia in tutto il complesso della produzione nazionale. Dobbiamo essere lieti che questi contrasti si livellino, ma richiediamo un più preciso e rigoroso linguaggio, richiediamo che si abbandoni, una volta per sempre, certa terminologia che ricorda tempi per sempre scomparsi e che non torneranno mai più. In questi contrasti, trasferiti sul terreno tecnico, sono importantissime le funzioni del dirigente industriale.

Io vorrei che il dirigente industriale, non avendo un proprio contratto collettivo, partecipasse allo studio e alla formulazione dei contratti collettivi.

Voi, dirigenti, dovete essere i migliori consiglieri del lavoratore quando esso va a discutere il contratto di lavoro con i suoi dipendenti. Null'altro potrei aggiungere.

Quando dal seni della vostra associazione sindacale la vostra opera si orienterà sul terreno corporativo, credo che il Regime potrà fare assegnamento sul vostro senso di responsabilità e di collaborazione, sul vostro senso di dignità.

Il discorso di S. E. Bottai è stato applauditissimo.

I congressisti, quindi, con alla testa i nuovi gagliardetti, si sono recati in corteo a deporre una corona sull'Altare della Patria.

E' stato inviato un telegramma di devozione a S. M. il Re.

Stasera e domani continueranno i lavori del congresso i quali sono caratterizzati da una vasta serie di studi sui più importanti aspetti e problemi della vita industriale e della economia moderna.

Le difficoltà del Gabinetto Poincarè
L'attacco delle sinistre e i sogni di Herriot

PARIGI, 5.

Il socialista «Populaire» scrive che lo attacco delle sinistre in seno alla commissione delle finanze è stato dettato da ragioni tattiche e dovrebbe costringere Poincarè a fare dichiarazioni impegnative sullo sgombero della Renania. In ogni caso la situazione del Governo da ieri è diventata oltremodo precaria.

Anche il «Petit Parisien» registra le possibilità di una crisi governativa, o per lo meno di una ricostruzione del Gabinetto con l'inclusione dei radicali.

In un'intervista concessa alla «Volonté» Herriot ha dichiarato che bisogna fare una politica sincera, cioè o seguire una politica di pace o rinunciarvi bisogna seperarsi dall'Inghilterra oppure sgomberare la Renania. Le difficoltà odierne sorgono dal fatto che il Governo per ragioni di politica interna dipende da una maggioranza di destra, che non vuole appoggiare nella politica estera.

Il Governo dovrebbe dichiararsi disposto allo sgombero della Renania, ma Stresemann, d'altra parte, non dovrebbe rendere più difficile la situazione della politica estera fra i due portando sul tappeto la questione della Sarre. Gradatamente si potrebbe giungere alla formazione degli Stati Uniti d'Europa. La prima tappa è formata dai trust economici, la seconda è in preparazione e avverrà con il disarmo navale fra la Inghilterra e l'America. A questo disarmo navale seguirà il disarmo generale, che renderà possibile la perfetta intesa fra Germania e Francia. Solo gli Stati Uniti d'Europa potranno impedire che l'Europa diventi un colonia americana.

I debiti e la prossima Conferenza

Una certa confusione continua a regnare negli ambienti parlamentari che annaspano dentro il problema dei debiti interalleati come pulcini nella stoppa. Il Governo tenta di approfittare di tale disorientamento per convincere la Camera della convenienza di piegarsi alla procedura della ratifica per decreto. Non è impossibile, come notavamo ieri, che esso finisca per spuntarla. La pretesa delle Commissioni di ratificare i debiti includendo nella legge di ratifica una riserva che provocherebbe, da parte del Senato americano, il rigetto puro e semplice dell'accordo Béranger-Mellon è, infatti, talmente assurda, che la stoltezza comincia ad apparire anché agli occhi dei più invasati.

In quanto alla futura Conferenza politica, in questi circoli si continua ad affermare che nulla è finora deciso sulla data dell'inizio dei lavori e che in ogni caso il problema della Sarre deve considerarsi assolutamente escluso dal programma della Conferenza stessa.

«La sorte del territorio della Sarre — si dice — è espressamente fissata dalla sezione quarta del Trattato di Versailles (articoli 45 e 50) e la Conferenza internazionale non avrebbe affatto qualità per modificarla in modo qualsiasi. Essa lo potrebbe tanto meno in quanto che il Governo della Sarre è posto sotto il controllo della Società delle Nazioni e che il Trattato prevede formalmente, allo spirare di una dilazione di quindici anni, cioè nel 1935, che la popolazione sarà chiamata a far conoscere la propria volontà con un plebiscito di cui nessuno ha il diritto di precipitare il senso».

Il Quai d'Orsay aspetta da Londra una risposta alle sue ultime osservazioni sulla data, la sede e il programma della Conferenza.

L'improvvisa convocazione del Consiglio dei Ministri

PARIGI, 5.

Il Presidente Poincarè ha convocato improvvisamente il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio continuerà a discutere anche nel pomeriggio.

Comunicazioni del Partito
L'onor. Edoardo Brescia sospeso da ogni attività politica

ROMA, 5.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha sospeso da ogni attività politica, a tempo indeterminato, l'on. Edoardo Brescia di Avellino.

Il Duce e il Governatore di Roma visitano la spiaggia di Ostia

ROMA, 5.

Questa mattina alle 8 il Capo del Governo col Governatore, che era accompagnato dall'Ing. Salatino direttore dei servizi tecnici del Governatorato, si è recato ad Ostia per esaminare, sul posto, il progetto di piano regolatore già apprestato dalla civica amministrazione. Lungo il percorso, il Capo del Governo, si è interessato agli ultimi lavori compiuti nella via del Mare, sia per la pavimentazione sia per gli impianti di illuminazione ed alberatura suggerendo alcune sistemazioni per migliorare le condizioni di ambiente di alcuni punti più caratteristici della magnifica autostrada.

Ad Ostia Mare raggiungendo l'estremità del Viale della Marina, nella parte di levante, il Capo del Governo ha attentamente esaminato come secondo il piano regolatore ora preparato dal Governatorato, verrà regolato, il prossimo ampliamento della ridente spiaggia ed ha dato al Governatore suggerimenti e direttive per iniziare quanto prima col prolungamento del viale e altri ampliamenti stradali, con sistemazioni edilizie e collo impianto di nuovi parchi pubblici.

L'attuazione del programma, dovrà rendere Ostia una delle più attraenti e più perfettamente attrezzate stazioni balneari. Sul lato verso ponente del Viale della Marina il Capo del Governo ha visitato i lavori di prolungamento recentemente deliberati dalla amministrazione del Governatorato constatando con soddisfazione l'inizio di nuove costruzioni anche in questa zona.

Alla colonia marina del Governatorato, il Duce si è intrattenuto con affettuosa cordialità con i bambini ivi raccolti ai quali ha rivolto premurose domande sulla loro vita in colonia, all'Ospizio Marino ha visitato accuratamente tutti gli ambienti e i servizi accessori manifestando alla direttrice la sua soddisfazione per ordine e nettezza riscontrate.

Prima di lasciare Ostia il Capo del Governo si è compiaciuto di visitare lo stabilimento «Roma» intrattenendosi a esaminare gli ultimi lavori di adattamento ivi compiuti, ha poi visitato i nuovi ampi locali del Ristorante metropolitano informandosi sull'andamento di questa nuova iniziativa.

Al termine della visita il Governatore ha manifestato al Capo del Governo la sua soddisfazione e viva riconoscenza della cittadinanza per il vigile interessamento per lo sviluppo di Ostia assicurandolo che la civica amministrazione è orgogliosa di fare ogni sforzo per la attuazione delle direttive del Duce che ha ridonato a Roma il suo mare.

La 6ª tappa del Giro di Francia
La vittoria di Le Drogo

VANNES, 5.

Stamane alle 9.10 è stata data la partenza ai 114 corridori per la sesta tappa del Giro di Francia, Vannes-Les Sables d'Olonne (Km. 204). Il tempo è piovoso.

L'arrivo

LES SABLES D'OLONNE, 5.

Ecco il primo gruppo di corridori arrivati nella sesta tappa del Giro di Francia:

1. Le Drogo in ore 6.23'14" e due quinti — Melviel stesso tempo — 3. Leducq — 4. Martin — 5. Frantz — 6. Charles.

Cronaca Provinciale

La Scuola Veneta
Adunata di Cortina d'Ampezzo

Dalle notizie che pervengono si può sin d'ora affermare che l'adunata di Cortina sarà nuova solenne attestazione di solidarietà e di fede di quanti nella Scuola Veneta tenacemente lavorano per corrispondere con coscienza ognora maggiore ai delicati doveri che le esigenze accresciute della vita politica e spirituale del Paese hanno imposto a tutti.

Saranno presenti alla grande adunata le LL. EE. i Prefetti di Belluno e di Vicenza, il Podestà di Belluno, il Segretario Federale di Belluno, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il colonnello ing. Lionello Leskovich, il segretario particolare del Podestà, il comm. Pizzio, direttore centrale delle scuole; gli ispettori Bertotto, Bianchi, Cosmi, Paccagnello, Bianco, Marchetti, i presidi Cavazzana Andreini, Bortolotti, Grandis, Ziccardi, Vezza, Pavani, Loro Flecchia, i presidenti della «Casa della Scuola» di Bassano, Verona, Vicenza, Padova; rappresentanti del Reale Collegio Femminile Agli Angeli di Verona, dell'Istituto «Uccellis» di Udine, della Scuola Professionale di Venezia, direttori didattici e insegnanti numerosissimi; il Circolo didattico di Auronzo al completo; numerosi interventi sono preannunziati dai Circoli di Mira, Noale, Cavarzere, Mirano, Dolo, Legnago, Pieveno, Mel e dagli altri Comuni della Regione.

Mostra di Lavori

A Cortina fervono i lavori di ordinamento della Mostra che sarà per tutti una gradita sorpresa non solo per la qualità dei lavori ma per il numero superiore ad ogni più rosea previsione non ostante le raccomandazioni più volte fatte che le scuole dipendenti avrebbero dovuto limitare i lavori, paghe solo di dare un segno di solidarietà all'appello benefico promosso dall'Ispettore Scolastico di Belluno.

Un Comitato cittadino e il Podestà di Cortina preparano festose accoglienze agli educatori del Veneto, che dopo avere religiosamente sostato dinanzi al Monumento al Generale Cantore celebreranno il rito della chiusura dell'anno scolastico iniziando un nuovo lavoro e segnando i punti più notevoli delle conquiste, affermando il significato spirituale di queste adunate che si rinnovano periodicamente, austere e sobrie, ma fervide per i propositi, nobili per i legami più saldi che cementano tra gli uomini che vivono della stessa idealità e della stessa passione della Scuola.

Borse - Premio

Una notizia gradita: il Comitato permanente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni aderendo alle vive premure del R. Provveditore agli Studi ha assegnato L. 11.250 pari all'importo di 50 Borse-Premio per i maestri che saranno ammessi a godere il beneficio dei Corsi estivi di Cultura presso la «Casa del Maestro» in Enego.

La notizia ha un'alta significazione e non sfuggirà certamente a quanti seguono e secondano il nostro lavoro. Essa dice in pieno fascismo che le iniziative volte a migliorare la Scuola e a beneficio degli umili che compiono nella società una funzione così delicata finiscono per travolgere tutti i buoni.

I programmi dei Corsi e Conferenze

E' in corso di pubblicazione un opuscolo atto ad illustrare le adunate di Cortina e di Udine, l'iniziativa della Mostra e dei Corsi. Esso sarà utile guida ai partecipanti, gradito ricordo a tutti i collaboratori.

Il Provveditore a Osoppo e a Tarcento

Il R. Provveditore è intervenuto ad Osoppo alla cerimonia in onore della maestra benemerita Asquini, ha visitato la mostra didattica delle scuole di Tarcento accompagnato dal Commissario e dal Direttore didattico ricevuto dalle Organizzazioni e dal Corpo Insegnante al completo.

Da OSOPPO
Il programma religioso della Festa di Santa Colomba

(5). — Domenica 7 luglio, Festa tradizionale di Santa Colomba, verrà svolto il seguente programma di festività religiosa:

Ore 5.30: Santa Messa e Comunione generale.

Ore 10.30: Messa Prelatizia celebrata da un Rev.mo Canonico della Metropolitana di Udine che terrà il panegirico della Santa.

Ore 15: Vespri solenni.

Ore 15.30: Solenne processione con la reliquia e con la statua della Santa, che per la prima volta si porta per le vie di Osoppo dopo il trasferimento dalla Chiesa del Forte al paese.

Verso le ore 8 di sera come l'anno passato, la Banda cittadina terrà concerto in piazza Napoleone.

Da MANZANO
BENEFICENZA

(5). — Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Beltrame geom. Armando L. 20 — Dorigo dott. Domenico L. 10 per onorare la memoria del compianto avv. dott. Dionisio Tassini notaio di Cividale.

Signora Anna Zurchi ved. Tellini L. 30 nel primo anniversario della morte del fratello.

Dal co. Guglielmo di Manzano L. 50 per transazione vertenza.

Dal signor Tonini Secondo maestro di musica di Udine L. 10.

La Pia Istituzione pubblicamente ringrazia.

Da PONTEBBA
Una curiosa cerimonia onomastica

(5) — Un numeroso gruppo di amici da vario tempo aveva deciso di festeggiare i propri onomastici, Antoni, Luigi, Giovanni, Pietri e Paoli in una sola ricorrenza e cioè il giorno dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

La festa fu annunciata con un indovinato manifesto alla cittadinanza e con l'elenco dei partecipanti.

Essi erano: Antonio Ottogalli, Antonio Revelant, Antonio Di Marco, Antonio Polano Razzo, Antonio Da Venezia, Luigi Adami, Luigi Agnola, Luigi Durat, Luigi Macor, Luigi Nassimbeni, Luigi Orsaria, Luigi Madussi, Luigi Ghidini, Luigi Deotto, Giovanni Brisinello, Giovanni Magri, Giovanni Nassimbeni, Giovanni Camoretto, Giovanni Revelant, Pietro Bresil, Pietro Dazatti, Pietro Mardero, Pietro Piazzotta, Pietro Vuerich, Pierino Bresil, Pietro Vedan, Pietro Brisinello.

A questa comitiva di buontemponi si erano uniti gli amici: Arturo Agolzer Podestà, cav. Barbaro Vicepodestà, Giuseppe Ottogalli, Giuseppe Cappellaro, Angelo Tosca, Cesare Favaretti, Emilio Cordignano, dott. Francesco Ferrante, Ermes Pecol, Carlo Signorelli, cav. Romano Linussio, Ferruccio Brisinello, Riccardo Paoluzzi, Oreste Toffolini, dott. Giuseppe Rossi, Isidoro Platzer e Giuseppe Urli.

Alle 16 la comitiva su carri adorni di fronde e di fiori lasciò Pontebba al suono di argentini squilli di tromba.

Il presidente signor Pietro Bresil con le insegne del comando costituite da un grande copricapo a cassettoni rettangolari con i nomi dei quattro Santi con striscie di carta multicolore, con una ghirlanda di fiori freschi e una collana d'oro recante la chiave del Paradiso. Egli era seguito dal cerimoniere signor Antonio Ottogalli, in redingote e bastone fiorato, dal segretario signor Luigi Macor.

Il Comitato su carro trionfale era seguito dal lieto e numeroso corteo e alla partenza assisteva gran folla che porse festosi saluti alla comitiva.

Dopo una breve sosta ristoratrice a San Leopoldo da Revelant e a Bagni di Lusnizza da Vedan, il corteo si diresse al Ristorante ex Oman, condotto dal signor Ghidini. Il cerimoniere fa indossare al Presidente le insegne del comando e subito dopo giunge il Pope Giovanni Nassimbeni vestito in grande gala assieme all'aiutante Luigi Nassimbeni. Dopo un discorso in latino maccheronico e un umoristico cerimoniale seguì alle 19 un suntuoso banchetto — signorilmente servito sotto la direzione del signor Ghidini — con discorsi, brindisi e cori diretti dal bravo Antonio Polano che però ha cantato troppo...

Indovinatissimi tra gli altri i discorsi di Pietro Mardero e Luigi Agnola, come pure esilaranti le macchiette di signorine tedesche presentate da Madussi, Vuerich, Barbini e Signorelli.

Splendido il monologo di Giovanni Magri (Lustre) e applaudita la canzone della montagna eseguita a gran voce da Pietro Brisinello.

Animatissimo e allegramente rumoroso il ritorno a notte inoltrata.

CROCE DI GUERRA

Al signor Giulio Schiavi, l'egregio proprietario dell'Albergo - Ristorante «Alla Spina», è pervenuto in questi giorni il Decreto del Ministero della Guerra con cui gli è conferita la Croce al merito di guerra per il suo valoroso comportamento quale caporal maggiore dei Dragoni «Piemonte Reale».

La notizia è stata accolta con la più viva soddisfazione in paese e specialmente fra i numerosi amici.

Congratulazioni per la meritata onorificenza militare.

Da MARIGNANA DI SESTO AL REGHENA
La gara ciclistica

Com'è stato detto, domani sul percorso Marignana, Sesto al Reghena, Bagnarola, Savorgnano, San Vito, Braida, Marignana, da ripetersi tre volte — chilometri 75 circa — avrà svolgimento l'annunciata gara ciclistica G. P. Esercenti organizzata dal C. C. L. Stefanutti per interessamento del signor Livio Zappelenti.

Come era prevedibile il più completo successo arriderà a questa bella corsa la quale ha già raccolto una trentina di sicuri partecipanti.

Oltre al Club Stefanutti che allineerà al completo il proprio squadrone composto di una ventina e più di ottimi elementi anche le Società di Conegliano, Treviso, Vittorio e persino di Padova hanno già inviato al C. C. L. S. la iscrizione dei propri rappresentanti facendo così risalire la corsa locale a notevole importanza.

Si rammenta che la gara è per corridori di quinta e di sesta categoria in possesso di licenza della U. V. I. e che le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 presso la Trattoria Salvador ove è stabilito il ritrovo dei corridori per le operazioni di partenza che verrà data alle ore 14.30 precise.

Dopo l'arrivo dei concorrenti avrà inizio il tradizionale ballo pubblico su vasta piattaforma fantasticamente illuminata e presterà servizio una delle orchestre friulane.

Da PALMANOVA
PRO CROCE ROSSA ITALIANA

Il ricavato della festa Pro Croce Rossa ha fruttato al nostro Comitato la somma di L. 1152, somma che riteniamo rilevante per il nostro piccolo Comune e che dimostra, massime negli ex Combattenti, quanto a cuore sia la benefica istituzione.

Da CIVIDALE
Una lettera lusinghiera per l'ottimo risultato degli esami
all'Orfanotrofio di Rubignacco

(5) — Il comm. ing. Apollinare Mercuriali, Ispettore dell'Istruzione Professionale al Ministero della Pubblica Istruzione, che, per incarico dello stesso Ministero, ha presieduto in qualità di Commissario alle operazioni di scrutinio e di esame nella sessione estiva alle Scuole Industriali dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, ha diretto all'on. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, Presidente dell'Istituto, la seguente lettera:

«Con riferimento all'incarico ricevuto dal Superiore Ministero di assistere, in qualità di Commissario, a tutte le operazioni di scrutinio e di esame nella Scuola Industriale di codesto benemerito Istituto, mi è gradito comunicare alla S. V. Ill.ma che tali operazioni, ultimate il 30 giugno u. s., si sono svolte regolarmente.

«I risultati pratici ottenuti sono più che lusinghieri; i compiti teorici ed i lavori pratici eseguiti durante le prove di esame, nella maggior parte, risultano di molto superiori a quanto si può pretendere da alunni del Corso di avviamento.

«Tutto ciò è il risultato della ottima organizzazione della Scuola, che la Direzione ha saputo realizzare armonizzando i giusti criteri didattici prettamente scolastici con le esigenze dell'insegnamento pratico professionale.

«Lo scrivente è ben lieto di segnalarci a codesto on. Amministrazione, come a suo tempo farà al Superiore Ministero, la predetta regolarità del funzionamento della Scuola e gli ottimi risultati ottenuti».

La commemorazione del Pontefice

Ieri sera nella vetusta chiesa di San Francesco ha avuto luogo l'annunciata commemorazione in onore di S. S. il Papa Pio XI.

Innanzi ad un pubblico scelto ed affollatissimo, monsignor Decano cav. Liva ha presentato l'oratore prof. dottor Carlo Bressani il quale con parola facile e smagliante ha tratteggiato il papato nella sua grandezza universale e si è intrattenuto specialmente sull'attuale Pontefice degno successore della Cattedra di San Pietro.

Fu ripetutamente e calorosamente applaudito ed in fine festeggiato.

Seguì uno scelto trattenimento musicale svolto dalla Società corale «Tomadini» con accompagnamento d'orchestra diretta dal maestro Agostino Cozzarolo.

Le produzioni musicali-corali eseguite furono: 1. «Oremus Pro Pontefice» del maestro Agostino Cozzarolo — 2. «Te Deum» del Rikowsky — 3. «Ave Maria», pure del Rikowsky — 4. «Alleluja» dell'Handel — tutte entusiasticamente applaudite per la bella musica ed affiatamento dei cori.

Cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio

La Giunta delle Scuole Medie ha approvato il rendiconto 1927-28 della Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono».

Segnaliamo le seguenti offerte pervenute da privati alla medesima Cassa Scolastica:

Fantini Cesare alunno della IV Classe Ginnasiale L. 20 — signora Vera Munich Somma L. 20 — Luigi Sillamoni, alunno della III Classe Ginnasiale L. 15 — signori Rosa e Giulio Brigo L. 50 — signor Lodovico Del Negro L. 50 — Renato Ricamo, alunno della V Classe Ginnasiale L. 50.

Festa a Visinale del Judrio

Domenica 7, nel ridente paese di Visinale del Judrio, avranno luogo grandi festeggiamenti con gare podistiche, ciclistiche e giochi umoristici.

Alla sera si svolgerà una grandiosa festa danzante con orchestra della S. N. O. F. cividalese diretta da Agostino Comis.

Da TARVISIO
Per cogliere stelle alpine precipita da un roccione

Il soldato Primo Costa di anni 21, da Lugo Vicentino, appartenente alla 18ª Batteria del 3° Artiglieria da montagna, unitamente ad un commilitone, recatosi su un'altura rocciosa, costeggiante il lago di Raibl, per cogliere delle stelle alpine, poneva un piede in fallo e precipitava da una altezza di 15 metri in un sentiero sottostante. Fu trasportato all'ospedale delle Miniere dove però, per sopravvenuta commozione cerebrale, poco dopo moriva.

Ieri sono seguiti in forma imponente i funerali.

Dopo l'assoluzione della salma, il colonnello comandante del Reggimento, cav. Vittorio Marangio, ha pronunciato nobili parole ricordando le virtù militari dell'estinto.

Da PORDENONE
ATTIVITA' SPORTIVA

(5). — Domenica a Padova si svolgeranno le gare della serie A dei Campionati Regionali di atletica leggera, ai quali il Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano prenderà parte con 9 dei suoi migliori atleti e precisamente: i fratelli Parolini, Agosti, Palmano, Faulin, Brunettin, Mozzon, Stivella e Forniz.

Ci consta che l'E. S. P. F. di Venezia ha aderito all'invito per la grande manifestazione atletica che si disputerà a Pordenone nel prossimo agosto e che avrà il patrocinio dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista di Udine e del Comitato Regionale della F. I. D. A. L. I dirigenti il Gruppo lavorano intanto per l'organizzazione. Premi vistosi sono in palio offerti dalle autorità locali e della Provincia.

CONCERTO
della Banda Cittadina

La Banda Cittadina eseguirà sabato 6 luglio 1929 in piazza Cavour alle ore 21 sotto la Direzione del maestro prof. Emanuele Lunio, il seguente programma:

1. Zanella: Inno, marcia — 2. Pedrotti: «Tutti in maschera» Sinfonia — 3. Ponchielli: «Gioconda», Fantasia — 4. Marinelli: «Scene Veneziane», Cerimonia e Danza di Nozze. — 5. Rossini: «La Cenerentola», Sinfonia.

Da MAGNANO IN RIVIERA
Il Comandante della Legione Balilla in visita alla 193ª Centuria

(5) — Il Comandante della 653ª Legione Balilla signor Adriano Morgante ha passato in rassegna i reparti della 193ª Centuria di questo Comune, a cui presiede attivamente il Comandante di Centuria signor Giuseppe Merluzzi.

Presenziavano alla ispezione il Vice Podestà signor Lino Merluzzi, gli insegnanti del luogo ed altri.

Il Comandante della Legione ha conferito con i dirigenti ed ha constatato la buona efficienza della Milizia Balilla.

Agli ordini dei rispettivi comandanti le piccole camicie nere si sono incolonnate e seguite dalle autorità politiche e religiose si recarono davanti all'Asilo - Monumento ai Caduti dove ha avuto luogo lo schieramento.

Due balilla hanno deposto un mazzo di fiori dinanzi alla lapide che ricorda i Caduti, mentre gli altri si erano messi sull'attenti in religioso silenzio.

Era presente anche il Reverendo signor Parroco.

Quindi il Comandante della Legione rivolgeva ai piccoli militi nobili espressioni patriottiche invitandoli a rendersi degni di tutti i morti per la Patria con le buone azioni, con la disciplina, con l'orgoglio di appartenere alla Milizia Balilla che prepara i militi, i soldati, i perfetti cittadini fascisti di domani. Ha quindi ricordato l'opera grandiosa del Duce e del Fascismo.

Dopo le elevate parole del Comandante della Legione, i Balilla hanno cantato l'Inno Giovinezza e l'Inno del Balilla.

Reso il saluto alle Autorità, i reparti hanno rotto le file.

Il Comandante ha riunito gli insegnanti ed ha fatto ad essi i più vivi ringraziamenti per l'opera prestata nel Doposcuola a beneficio dei Balilla.

Anche il Reverendo Parroco ha ricevuto sentiti riconoscenti ringraziamenti per l'attività da lui svolta in favore dei Balilla e nel campo religioso.

Ha avuto luogo un rinfresco durante il quale il vicepodestà ha aggiunto nobili parole di riconoscenza al Corpo insegnante che collabora intensamente con l'O. N. B. per il bene dell'Italia.

E' seguita una lunga discussione nella quale il Comandante della Legione Balilla signor Morgante ha fatto presenti i problemi dell'Opera Nazionale Balilla e gli eventuali sviluppi della importante Istituzione giovanile fascista.

Da CODROIPO
Promossi alla Scuola di disegno

Corso Preparatorio: Cengarle Bruno — Comisso Renato — Comisso Severino — Cappellaro Gio. Batta — Marchetti Renato — Pelizzoni Romano — Riga Edilio — Sambuco Tiziano — Tosin Antonio — Torossi Luigi — Aita Michele — De Michieli Pietro — Della Picca Marino — Giavedoni Alfredo — Marcolini Giacinto — Martina Alfredo — Molaro Lino — Moro Pietro — Moreal Giovanni — Odorico Luigi — Pessini Beniamino — Rinaldi Elio.

Primo Corso: Asquini Giuseppe — Bortolotti Silvio — Chiarcossi Giovanni — Lenarduzzi Giovanni — Mauro Romano — Moro Giuseppe — Ortali Aldo — Piccini Lucio — Venier Adolfo — Parussini Vittorio — Di Lenarda Livio — Linzi Ugo — Molaro Giovanni — Ottogalli Angelo — Pontisso Elia — Tomini Luigi — Zanuttini Aurelio.

Secondo Corso: Benvenuti Daniele — Comisso Adriano — Giavon Severino — Lenarduzzi Riccardo — Miculan Rino — Moretuzzo Emilio — Paron Ugo — Piccin Lucio — Venier Adolfo — Polifka Giuseppe — Prenatti Elio — Venier Eugenio.

Terzo Corso: Bortolotti Gaspare — Bortolotti Luigi — De Nin Giovanni — Del Nin Luigi — Mocchiutti Gugilelmo — Mores Guerrino — Sambuco Giacomo — Venuto Enrico — Di Lenarda Valentino — Monegazzi Tullio — Mitri Giacomo — Tomini Olvino.

Corso di Perfezionamento: Mocchiutti Guerrino — Perusini Gio. Batta — Pegasini Italico — Piccoli Guido — Pittis Iginio — Pittis Nicolò — Sandri Alessandro — Toso Romeo.

BENEFICENZA

(5). — Sono pervenute a questa Sezione ex Combattenti le seguenti offerte pro fondo assistenza agli orfani di guerra ed ai figli di Combattenti bisognosi:

Ghirardini rag. Girolamo, per anniversario della morte della figlia Italia L. 20.

Morelli Luigi, Barnaba cav. Attilio, Lenarduzzi Olimpio, Cesselli Paolo e Fresco Amedeo L. 5 ciascuno in morte del compianto Pustetti Umberto.

Offerte pervenute inoltre alla Congregazione di Carità in morte di Pustetti Umberto: Cosivi Liberale L. 5 — Toso Giuseppe di Giovanni, 5 — Querini Vittorio, 5 — Toso Pietro fu Giuseppe, 5 — Forte Cesare, 10 — Pustetti Liduina, 10 — Pordenon Dionisio, 3.

Da TRIVIGNANO UDINESE
Il furto di un cavallo ed un voto a S. Antonio

(5) — Recatici a Trivignano per ragioni particolari del nostro ufficio, abbiamo assistito all'arrivo in paese di certo Pio Ciani della frazione di Mellarolo, il quale proveniva da Padova e conduceva una cavalla baio-scura.

Abbiamo avuto così ragguaglio dal suddetto che la cavalla gli era stata trafugata la notte dal 5 al 6 giugno u.s. da ignoti che, esperite le indagini nei contorni, in seguito a consigli dei famigliari decise di portarsi alla Fiera del Santo.

Quivi il giorno 13, solennità del Santo di Padova, il Ciani ebbe la ventura di ritrovare la sua nobile bestia mentre stavasi contrattando per venderla.

Recatosi presso l'Autorità competente potè riavere la cavalla che solo oggi riedette alla propria stalla, e far arrestare il venditore, certo Giuseppe Gambirasi, di Casale sul Sile, mercante, di anni 35.

Questo bravo nostro agricoltore, trentacinquenne, che da solo ha saputo ritrovare la cosa sua, non ha dimenticato il Santo, al quale fece un'offerta pago di aver ritrovato la sua bestia pur avendo sostenuto delle spese.

Ritiensi che il furto della cavalla sia stato commesso da taluno delle tante piccole bande di zingari che sempre, a dispetto delle disposizioni di legge, infestano le nostre campagne e verso i quali richiamiamo l'attenzione delle autorità preposte, giacchè il Gambirasi ebbe a discolparsi con l'asserire di avere acquistato la cavalla corrispondendo L. 100 in denaro, un asino ed una carrettina.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Due incendi

(5). — Nelle prime ore di ieri i nostri pompieri furono chiamati per un incendio di modestissime proporzioni scoppiato per cause ignote, in un piccolo chiosco in legno situato nel giardino del comm. Pio Morassutti.

Il pronto intervento dei bravi militi del fuoco, coadiuvati anche da vari fascisti e cittadini, valse a circoscrivere subito l'incendio che del resto ha prodotto danni lievissimi.

— Mentre si stava compiendo l'opera di spegnimento in questo incendio, un altro di maggiore importanza, si verificava nella vicina frazione di Braida Bottari e precisamente in una stalla con relativo fienile di proprietà del signor Enrico Cozzi.

Anche qui i pompieri dovettero maggiormente prodigarsi per domare le fiamme e impedire che altre case attigue venissero distrutte, riuscendo pienamente nel loro intento.

Il danno subito si calcola aggiri sulle 40 mila lire, poichè andarono distrutti gran parte dei locali che contenevano vari attrezzi agricoli e rimase bruciata una giovenca.

Fra i primi accorsi sul luogo del sinistro si notarono numerosi frazionisti, e anche qui, come nell'incendio precedente, l'on. Fancello, Podestà, e vari militi fascisti. Si prodigò naturalmente, con il solito zelo, anche la Benemerita. Le cause dell'incendio sono sconosciute.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Certo Nonis Gino di Vincenzo, di anni 18 da Fontane, ieri mentre maneggiava una falce dopo averla adoperata, accidentalmente si feriva all'avambraccio sinistro. Ricorso all'Ospedale, venne medicato e giudicato guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

— Il bambino Facca Enrico di Giovanni residente a Gleris (S. Vito), ieri accidentalmente essendosi rovesciato del latte bollente, riportò delle ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio sinistro ed alla mano destra.

Ricorse per le necessarie cure dal dott Stufferi, che lo giudicò guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

SULL'INFANTICIDIO DI CHIONS

Come venne ieri annunciato in cronaca di Chions a proposito dell'infanticidio commesso dalla nominata Corazza Giuseppina di Sante oggi il nostro Pretore, con il cancelliere e periti si è recato sul luogo per le constatazioni di legge. Quanto prima daremo maggiori informazioni.

CONTRAVVENTORE
al Foglio di via

Certo Mazzolini Amadio fu Giacomo d'anni 41 da Tolmezzo, pregiudicato, era stato munito del foglio di via obbligatorio dalla R. Questura di Milano con obbligo di presentarsi all'Autorità di P. S. di Tolmezzo entro il 2 corrente. I CC. RR. di Casarsa sorpresolo il 3 sera nei pressi di quella Stazione Ferroviaria, lo arrestarono e denunciarono all'Autorità.

PER FURTO

Sono stati tratti in arresto dai CC. RR. di Casarsa per furto di frutta in danno di Pinni Girolamo da Valvasone certo Zol Attilio di Francesco d'anni 16, Rosa Riccardo di Giulio d'anni 14 e Toppan Guerrino d'ignoto d'anni 12 tutti tre da Valvasone.

Da GEMONA
In Pretura
Udienze del 3 luglio 1929

Pretore: dott. Spicciato — Cancelliere: signor Calligaris.

Chittaro Massimo di Giuseppe di Buia è stato condannato a L. 150 di ammenda per infrazione alla legge sulla pesca.

— Cusin Gio. Batta fu Pietro d'anni 50 nato a Treviso e residente a Udine, per truffa viene condannato a mesi due di reclusione e L. 300 di multa.

— Tondolo Umberto di Domenico e Ursella Ariedo di Giuseppe per furto di due anitre vengono condannati rispettivamente a giorni sei e tre di reclusione.

— Palese Luigi fu Giovanni di Artegna, per contravvenzione al foglio di via, il Pretore gli affibia mesi due di arresto.

— Madile Marianna fu Antonio di Gemona imputata di violazione di domicilio ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni, viene assolta per prescrizione dell'azione penale a sensi dell'articolo 160 C. P. P.

— Aita Assunta di Antonio di Gemona per furto viene condannata a mesi uno e giorni cinque di reclusione.

— Colomba Simeone fu Antonio d'anni 71 di Bordano per mendicità e porto abusivo di roncola si busca giorni tre di arresto e L. 30 di ammenda.

OMISSIONE

Nella cronaca di ieri riguardante le offerte pro Croce Rossa, è stato omesso il Comune di Bordano ove insegnanti e autorità si prodigarono con entusiasmo nella vendita del materiale.

Da MERETTO DI TOMBA
La disgraziata morte di un bambino

(5) — Iersera, verso le cinque e mezzo, a Plasencis, un ragazzo di 6 anni, non ancora identificato, saliva sul timone di un carro carico di frumento il quale a sua volta era trainato da un altro carro. Ad un certo punto il fanciullo perdeva l'equilibrio ed andava a finire sotto le pesanti ruote rimanendo col cranio sfracellato. La sua morte fu istantanea.

Il piccino è certo Albino Midun di Bartolo di anni 2 e mezzo.

Il carro era guidato da Policarpo D'Antoni.

Al momento in cui avvenne la disgrazia il carro era fermo dinanzi ad una osteria. Quando si mosse il Midun, che si era inconsciamente aggrappato ad una ruota, fu travolto.

Da CORMONS
La chiusura dell'anno scolastico

(5) — Sabato 29 giugno scorso, con l'intervento delle locali autorità civili, politiche, militari ed ecclesiastiche, ebbe luogo la chiusura dell'anno scolastico 1928-29.

Dopo la Santissima Messa di ringraziamento, nel cortile della scuola di via Cancelleria, vecchie, in apposito palco, presero posto tutte le autorità, mentre all'intorno erano schierati gli alunni e parte della popolazione.

Dopo brevi e sentite parole del direttore della scuola, signor Corrado Del Fabro, del Podestà cav. uff. Visca e del Segretario politico prof. Ferrari Bravo, si procedette alla premiazione degli alunni che si distinsero per condotta e profitto.

Ecco l'elenco dei premiati:

a) Con attestazione di lode di primo grado e libretto di risparmio di lire dieci:

Borghese Mario di Leonardo — Pitassi Luigi di Francesco — Menon Maria di Isidoro — Serafini Giannina di Giuseppe — tutti della prima classe.

Visintin Virgilio di Giuseppe — Panzera Edgardo di Giovanni — Del Fabro Rosalia — Nadalo Nerina di fu Enrico — tutti della seconda classe.

Cumini Bruno fu Romildo — D'Ambrosio Pierino di Vincenzo — Perusini Annamaria fu Costantino — tutti della terza classe.

Bonardi Alberto di Pietro — Ferrari Bravo Umbertina di Giovanni — Benardelli Lida di Alfredo — tutti della quarta classe.

Cattarin Marcelliano — Cernovia Irma — della quinta classe.

b) Con attestazione di lode di secondo grado e libretto di risparmio di lire 5:

Cascone Franco di Vittorio — Romano Aldo di Antonio — Godeas Nives di Sebastiano — Moretti Frida di Ignazio — tutti della prima classe.

Cucut Lionello — Marinig Clodoveo di Vincenzo — Battan Eolina di Guglielmo — Slaico Emma di Armando — tutti della seconda classe.

Fogagnolo Gustavo di Luigi — Salimbeni Giovanni di Pietro — Luis Noclia — tutti della terza classe.

Bon Francesco della quarta classe.

Russian Domenico e Grion Nella della quinta classe.

Degno di nota è il fatto che alcuni alunni benestanti donarono il libretto ad alunni bisognosi od a scopo di beneficenza; essi sono: Visintin Virgilio, Del Fabro Rosalia, Perusini Annamaria, Bonardi Alberto, Ferrari Bravo Umbertina e Benardelli Lida.

c) Con attestazione di terzo grado: Daita Egidio — Marinig Marino — Colussi Paola — Manzan Rina — della prima classe.

Gregorig Aldo — Truffa Franco — Gasparin Wanda — Monutti Clelia — della seconda classe.

Drius Germano — Visintin Domenico — Calligaris Nives — della terza classe.

Marcon Riccardo — Rio Rosetta — della quarta classe.

Russian Armando — Tomba Maria — della quinta classe.

A premiazione ultimata le Autorità passarono alla inaugurazione della mostra dei lavori femminili, ammirando i bellissimi oggetti eseguiti da quelle frequentanti e complacendosi inoltre con le istruttrici.

Per iniziativa e cura del Fascio femminile sotto la solerte guida della propria segretaria signora Moretti Anna e col concorso del cav. uff. Alessandro Visca, nostro Podestà, ebbe luogo — nel bellissimo e spazioso parco del Balilla — la distribuzione di un eccellente pranzo a 90 scolari, i quali già precedentemente avevano usufruito di tale benefica refezione.

Nelle ore pomeridiane, presenti il cav. Visca, Podestà, il signor Domenico Moretti, presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, il prof. Ferrari Bravo Giovanni, la signora Anna Moretti, segretario del Fascio maschile e rispettivamente segretaria di quello femminile, del direttore didattico signor Corrado Delfabro e tutti gli insegnanti, si ebbe la estrazione di una ricca tombola fra gli alunni, dotata di ottimi premi disposti dai convenuti.

A cerimonia ultimata il Direttore della Scuola offrì alle autorità ed insegnanti un vermouth d'onore.

Una riunione del Comitato dell'O. N. B.

Ieri si è riunito il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla presente pure il Commissario provinciale ing. Cesanego.

Venne stabilito che — in attesa della inaugurazione della Casa del Balilla — venga messo a disposizione delle organizzazioni giovanili, durante le vacanze scolastiche, il Parco del Balilla ed il campo sportivo e di affidare la direzione di controllo e di sorveglianza al bravo maestro Ugo Spessot.

Siamo certi che sotto la guida del maestro Spessot, appassionato educatore dei giovani, le organizzazioni cormonesi potranno corrispondere alle direttive del Regime che vuole le future generazioni sane, forti, disciplinate ed istruite.

COLONIA ESTIVA

Per vivo interessamento del nostro Podestà cav. Visca, e per accordi presi con la Segretaria provinciale dei Balilla, verrà prossimamente istituita anche nella nostra città la cura elioterapica e la refezione a circa quaranta bambini bisognosi.

La colonia sarà ospitata nella Casa del Balilla e sarà assistita dal Podestà e dalle organizzazioni locali, diretta dal maestro Ugo Spessot e curata dal dr. Giuseppe Visintin.

RICERCHE D'ACQUE

Con grande soddisfazione della intera popolazione si sono iniziati i lavori per le ricerche di acque sotterranee. I lavori stanno procedendo alacremente e si nutre fiducia che per la fine di agosto prossimo, possano essere ultimati. Si saprà così se finalmente Cormons potrà essere fornita di acqua dal sottosuolo o se si dovranno intensificare le pratiche per la derivazione del Poiana, pratiche che seguono il loro corso regolare.

La popolazione segue con vivo interesse la questione del rifornimento idrico, ed è soddisfatta delle varie iniziative prese dal nostro Podestà.

Cronaca dello Sport

Munifica donazione all'Edera S. U. del Trofeo "Fernet Branca"

Siamo felicemente giunti alla quarta giornata del torneo di calcio ederino per la disputa del ricco trofeo «Fernet Branca». Diciamo felicemente poichè è il miglior modo di esprimerci vedendo che numerose sono le squadre in lizza e incontenibile l'entusiasmo battagliero nei forti e numerosi atleti.

Sin dalle prime battute di questo torneo abbiamo potuto renderci esatto conto quanto questi atleti valgano; quale sia il valore di ognuno.

Tutti sono degni di plauso; tutti meritano la nostra attenzione il nostro incoraggiamento; poichè è evidente in essi lo spirito di sacrificio, la forza di volontà.

Ed è con questi ottimi requisiti che essi ci fanno assistere a delle emozionanti fasi di gioco. Si può osservare come essi lottano con cuore, con l'anima, pur di conseguire il successo e portare orgogliosi ai propri dirigenti il lauro della vittoria.

Presenti in buon numero a questi incontri dei liberi, sono pure gli sportivi concittadini. Abbiamo osservato come di domenica in domenica la folla degli sportivi accorrenti ognor più, sul campo di Chiavris, per assistere e incuorare queste promettenti casacche bianco-nere. Presenti sono pure i dirigenti il massimo ente calcistico udinese per studiare oculatamente gli atleti e vedere se qualche elemento è degno di considerazione.

Vi è pure largamente rappresentato il gentil sesso nei suoi smaglianti costumi.

***

Qualche sportivo si chiederà: Come mai l'Edera S. U. si è sognata d'organizzare questo torneo? Ed ecco che con poche parole lo renderemo edotto.

I fattivi, instancabili dirigenti, pressati anche dai desiderata di alcuni soci, ad unanimità deliberarono la iniziazione di un torneo da disputarsi sul proprio campo.

Mancava ora la materia prima. Anche questo scoglio è presto superato. Con spirito davvero encomiabile degli stessi dirigenti i soldi sono presto racimolati e la commissione tecnica, allo uopo nominata, si pone subito al lavoro organizzativo.

Ora un benefico aiuto viene in favore dei componenti direttivi ederini. Il presidente, signor Domenico Andrisano, di fresca nomina, porta alla società le sue prime ottime messi.

Egli, volendo dare più valore al torneo, si porta infatti dal cav. Giuseppe Ridomi, rappresentante della Soc. An. Fratelli Branca di Milano. Questi sentito il motivo della visita e trovando che a dirigere l'Edera si trovano persone degne della migliore considerazione e rettitudine, esponè il desiderata del Presidente alla Casa da lui rappresentata.

Non tarda essa a rispondere affermativamente e dispone per l'invio di una ricca coppa.

Il ghiaccio è finalmente rotto. In cento anni di vita della S. A. F.lli Branca, questa non aveva mai concesso alcun regalo per consimili competizioni sportive.

Grande onore spetta dunque all'Edera S. U. per l'aggiudicazione ad essa di questo primo premio e indubbiamente ne serberà imperitura ricordanza verso la munifica Casa.

Avviene ora un fatto di nuovo genere. La Società Branca avendo sentore quanto entusiasmo e quanta importanza aveva suscitato, sin dall'inizio questo torneo, fece presente ai dirigenti ederini di avere disposto per l'invio di un ricco trofeo anzichè la coppa.

***

Sin da ieri, in una magnifica vetrina della ditta Bosevi, in via Mercatovecchio, attirano lo sguardo dei passanti i magnifici regali ivi esposti. Spicca il magnifico trofeo «Fernet Branca» di valore e pregevole fattura. Ne fanno degna cornice la splendida coppa dell'Edera S. U. e la bellissima targa G. Ridomi. Questi doni sono accompagnati dalle rispettive medaglie di vermeill, argento e bronzo.

Doni, come si vede, che in nessuna competizione calcistica nei liberi sono stati di eguali.

La folla di curiosi contempla estatica i vistosi premi e non si allontana certo prima aver espresso, in un incontenibile entusiasmo la propria ammirazione e il proprio consenso.

Non desinano pure dall'inviare il proprio compiacimento alla munificenza della Soc. An. Fratelli Branca unitamente al suo rappresentante cav. G. Ridomi per il significativo dono e per l'indovinato gusto nella scelta. Invia inoltre una parola di lode ai fattivi dirigenti ederini per l'ottima iniziativa intrapresa.

Queste lodi e questi consensi ci danno motivo di sperare in una maggiore afluenza di sportivi in queste ultime schermaglie.

Degna di rilievo è pure, in questo torneo, la impeccabile organizzazione. Dirigenti e soci lavorano senza posa perchè ogni cosa abbia un buon fine.

Agli instancabili e fattivi dirigenti ederini esprimiamo il nostro sincero plauso e l'augurio di un ottimo successo conclusivo in questo suo primo torneo.

E. Gorazza

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Oggi alle ore 13 dopo una vita di lavoro, di amore per la famiglia e di benefica operosità intesa ad alleviare l'umana sofferenza, rendeva l'anima a Dio il

Cav. Uff.
Giovanni Bissattini
INDUSTRIALE
d'anni 50.

Ne danno il triste annuncio la moglie INES ANDERLONI, i figli FELICE e WANDA, la MADRE, il fratello FRANCESCO e le sorelle TEODOLINDA e LUIGIA, la cognata RUMIZ LUIGIA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 corrente alle ore 18 partendo dalla casa dell'Estinto sita in Via Aquileia N. 55.

La presente serve di partecipazione personale con preghiera di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

UDINE 5 luglio 1929.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Cucina Popolare e Trattoria Comunale partecipa col più vivo rimpianto la morte, oggi avvenuta alle ore 13, a soli 50 anni, del

Cav. Uff.
Giovanni Bissattini

beneamato Presidente, che tanto fervore di spirito e attività di opere diede allo sviluppo dell'Istituzione.

Udine, 5 luglio 1929.

Comune di Udine

E' aperto concorso a dieci posti di INSEGNANTE STRAORDINARIO nelle Scuole elementari, riservato a soli MAESTRI. — Scadenza 31 luglio — Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Scolastico municipale.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4,— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CASA CINEMATOGRAFICA che attualmente produce film con nuovi elementi cerca subito aspiranti stipendiando prescelti. Scrivere «ICIFILM» via Calatafimi 9, Milano.

AFFITTANSI CENTRALISSIMI appartamenti per abitazione e uffici. — Rivolgersi: Piazzetta Valentinis N. 2.

MANCIA COMPETENTE a chi porterà all'Ufficio pubblicità Manzoni, Via Lovaria, ombrello seta con impugnatura d'argento con iniziali, smarrito Martedì mattina, Piazza S. Giacomo.

CRONACA UDINESE

Il Campeggio dei Balilla in Valcalda

L'organizzazione

Giovedì sera si sono riuniti nella sala della Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. i Capi Ufficio per trattare in via definitiva le varie questioni attinenti alla preparazione del Campeggio Alpino per i Balilla ed Avanguardisti.

Questa Presidenza Provinciale visti gli ottimi risultati conseguiti dal Campeggio Alpino organizzato nell'anno decorso nel Tarvisiano, ha determinato di svolgere una analoga iniziativa anche nella presente stagione estiva, onde dar modo ad un notevole numero di giovani militi di partecipare alla sana e rigenerante vita del campo e di ritrarre da essa ogni possibile beneficio fisico e morale.

Come già demmo notizia, il Campeggio, che avrà luogo quest'anno nell'incantevole posizione della Valcalda nell'alta Carnia tra Paluzza e Comeglians, nei pressi di Ravascletto, si svolgerà in tre turni: il primo per Balilla si inizierà il 15 del corrente mese fino alla fine; il secondo per Avanguardisti dal 1° agosto al 15; il terzo nella seconda quindicina di detto mese.

Il Comitato Provinciale ha già disposto per tutto quanto concerne l'ottima riuscita di questi campeggi i quali hanno oltre che uno scopo di svago e di irrobustimento fisico un alto fine educativo e di affiatamento tra i giovanetti fascisti della Provincia.

Si è già provveduto alla scelta degli Ufficiali che comanderanno le varie Centurie e sono stati scelti con la massima diligenza tra gli stessi maestri, come quelli che più rispondono all'esigenza e più adatti per il buon esito di questi Campeggi.

Oltre ai vari Comandanti è stato nominato il Capo del Campeggio, per ottenere l'unicità degli intenti e per accentrare in sè le eventuali responsabilità attinenti a questa formazione.

Nulla è stato trascurato: il vitto sarà sano ed abbondante, giacchè è precipuo scopo della Presidenza che i giovanetti trovino degno ristoro alle loro gite o fatiche inerenti alla vita escursionistica della montagna.

Si è inoltre provveduto alla nomina di un Cappellano militare, il quale oltre a svolgere le funzioni religiose del sacro ministero e a celebrare pertanto la S. Messa al Campo, eleverà lo spirito dei Balilla con brevi e adatte conferenze sulla religione e la morale.

E' stato pure assegnato al primo Campeggio il prof. Giuseppe Apicella, direttore ginnico-sportivo, non mancheranno i necessari utili e istruttivi divertimenti: fra l'altro sarà collocata pure una stazione ricevente della radio. Sarà inoltre organizzato il servizio medico.

Le tende, circa una ottantina, verranno collocate in una zona ombreggiata e circondata da una meravigliosa selva di pini a un centinaio di metri dalla carrozzabile che va da Ravascletto a Comeglians.

Per ottenere in copia l'acqua potabile sarà fatta una apposita tubatura che partendo dal paese di Ravascletto scenderà fino al Campo.

Le gite, le escursioni con i magnifici panorami che abbondano in questa deliziosa e suggestiva zona della Carnia, alleteranno i giovani questa vita all'aperto, che non mancherà di arrecare i voluti benefici per il loro fisico e quella salutare disciplina che sarà loro impartita con amorevole e pur ferma rigidità.

Ormai si intravvede l'ottima riuscita di questi campeggi poichè cominciano ad affluire le domande di iscrizione da parecchi Comitati comunali.

Per quanto riguarda le ammissioni esse si distinguono in semigratuite ed a pagamento.

L'ammissione a pagamento si consegue mediante la corresponsione della quota normale fissata in L. 150; l'ammissione semigratuita mediante la corresponsione della semiquota di L. 80. Sono escluse le ammissioni gratuite.

Le ammissioni a pagamento totale sono illimitate; ogni Comitato comunale ha facoltà di proporre tante ammissioni a pagamento parziale quante sono le ammissioni a pagamento totale. Il numero massimo dei giovani ammessi a partecipare al Campeggio è fissato in 750; le domande di ammissione saranno prese in considerazione in ordine di data d'arrivo.

Proposte

Ad ogni dirigenza periferica sarà inviato un apposito modulo di ammissione. Le proposte dovranno essere fatte dal Presidente del Comitato comunale, nella cui giurisdizione trovasi il Reparto di Milizia Balilla o Avanguardista al quale appartiene il giovane da ammettersi al Campeggio.

Le proposte dovranno pervenire alla Presidenza Provinciale non oltre il 10 luglio prossimo venturo e dovranno essere corredate:

1) dall'importo rispettivo di L. 150 o di L. 80 secondo che l'ammissoine è a pagamento totale o parziale;

2) da un certificato medico, nel quale risulti che l'avanguardista od il balilla partecipante è di sana e robusta costituzione fisica. Detto certificato dovrà essere rilasciato in carta libera dall'Ufficiale Sanitario locale o dal Medico membro del Comitato comunale;

3) dal certificato di nascita in carta libera nel quale risulti che il proposto ha compiuto l'undicesimo anno di età e non superato il diciassettesimo.

In calce ad ogni proposta inoltre il Comandante del Reparto al quale appartiene l'ammittendo dovrà apporre la dichiarazione che lo stesso ha regolarmente presenziato alle esercitazioni eseguite da esso Reparto.

E' concessa ai Comitati comunali la facoltà di contribuire finanziariamente con stanziamenti in bilancio al pagamento delle quote di ammissione per i giovani meritevoli, appartenenti a famiglie povere, impossibilitate a corrispondere la somma richiesta.

Equipaggiamento

I partecipanti devono essere provvisti della perfetta tenuta regolamentare Balilla: camicia nera, calzoncini corti grigio-verdi, cappello alpino con aquila e numero, fazzoletto azzurro al collo, distintivo al braccio, scarpe robuste, possibilmente chiodate.

Avanguardisti: camicia nera o forggiero bianche, calzoni grigio-verdi alla alpina, mollettiere grigio-verdi, cappello alpino con aquila e numero, distintivo al braccio, scarpe robuste e chiodate.

Dovranno essere muniti inoltre di un tascapane contenente: una camicia, una maglia di lana, due paia di calzetti, un paio di mutande, 5 fazzoletti, un asciugamano, un pezzo di sapone, un cucchiaio, una forchetta, un coltello, un paio di scarpe di ricambio, un paio di scarpette di stoffa.

L'equipaggiamento dovrà essere completato da una mantellina e da una borraccia.

Concentramento

La Presidenza Provinciale fisserà con criterio razionale la ripartizione dei turni di partecipazione fra i giovani appartenenti ai vari Comuni della Provincia, i quali turni avranno inizio verso la metà del mese di luglio.

In tempo debito ogni Presidente di Comitato Comunale sarà avvertito con comunicazione personale del giorno e dell'ora di partenza dei Balilla o degli Avanguardisti ammessi al campeggio, del luogo di concentramento e delle modalità da seguirsi per il viaggio in ferrovia.

Queste a grandi linee sono state le questioni trattate dai Capi Ufficio nella loro riunione, che si è sciolta alle ore 20.

Subito dopo il Presidente co. dottor Raimondo de Puppi è partito alla volta di Roma per conferire con l'on. Renato Ricci sulla organizzazione dell'Opera stessa nel nostro Friuli.

La scomparsa di un benemerito cittadino: GIOVANNI BISSATTINI

Vinto da un male insidioso che da due mesi progrediva inesorabilmente, ha esalato ieri al tocco l'ultimo respiro il cav. uff. Giovanni Bissattini.

La ferale notizia si è sparsa rapidamente in città suscitando generale cordoglio. Si era seguito il decorso del male con affettuosa ansia e, pur non potendosi dissimulare la sua gravità, la vasta cerchia di amici sperava, insieme ai famigliari, che l'ottimo amico e cittadino potesse essere di nuovo ridonato alla sua esemplare attività. Invece la Parca crudele ha voluto ancora una volta seminare il dolore ed ha strappato alla vita il benemerito Uomo che da appena due giorni aveva compiuto i cinquant'anni di età.

La caratteristica e imponente figura di Giovanni Bissattini non sarà più nei luoghi e tra la cerchia di persone divenute ormai una consuetudine famigliare, ma la sua memoria sarà incancellabile.

Nato a Udine il 3 luglio 1879, Giovanni Bissattini, insieme al fratello Francesco, si dedicò alla rinomata industria paterna continuando, nei locali di via Aquileia, la tradizione e migliorando la fabbrica di stufe e apparecchi termici fino a renderla una delle più popolari e quotate.

Ma, se la sua attività industriale lascia un profondo solco di probità, di lavoro e di rettitudine, altrettanto e forse maggiore ricordo ha indelebilmente impresso la sua bontà d'animo e la generosità fraterna del suo cuore sempre pronto ad ogni opera di umana pietà.

E non solo egli con larghezza sapeva soccorrere individualmente quanti a lui ricorrevano per averne aiuto morale e materiale, ma si dedicò per lunga serie di anni alla pubblica beneficenza e a ogni manifestazione che potesse tornare a decoro della città. Non ci fu infatti nobile iniziativa cui egli fosse rimasto assente. Chi non ricorda il cav. uff. Bissattini membro attivissimo in una infinità di comitati per manifestazioni benefiche? Ma l'opera più egregia che basterebbe da sola a porre il nome del compianto scomparso tra l'elenco dei benemeriti, è la Cucina Popolare. Recentemente i preposti alla Istituzione e un gruppo di amici hanno rivolto al cav. uff. Bissattini cordiali omaggi di gratitudine compiendosi i 25 anni da che egli vi dedicava la sua meravigliosa attività.

Purtroppo il male, che doveva condurlo alla tomba, già aveva intaccato la sua fibra ed egli non potè essere presente alla riunione dei suoi numerosi ammiratori la sera in cui, in una sala della ottima Istituzione, gli si doveva offrire una artistica pergamena.

Queste nozze d'argento segnavano 25 anni di benemerenze. Giovanni Bissattini fece parte del Consiglio dell'Istituzione per 17 anni e, negli ultimi 8 anni, ne assunse la Presidenza. Migliorata, ampliata, resa sempre più consona alle proprie funzioni, la Cucina Popolare, egli fu l'anima creatrice della Trattoria Comunale che ha l'ingresso in via dei Teatri. Per merito suo l'iniziativa si trasformò in realtà ed ora la Trattoria Comunale, con sede in sale appropriate e pulitissime e con servizio ottimo, ha raggiunto un grado di sviluppo notevole a vantaggio di una vasta cerchia di professionisti e di impiegati.

Il vuoto che lascia il cav. uff. Giovanni Bissattini non è dunque facilmente colmabile. Il ricordo di lui rimarrà associato a quello di tutte le buone e belle iniziative e la sua bontà d'animo e la sua fraterna generosità lascia profonda eco nel cuore della cittadinanza e sopratutto tra i suoi parrocchiani che tanto lo amavano e lo ammiravano.

Alla memoria del gentiluomo e del cittadino integerrimo e benefattore eleviamo un pensiero grato e reverente. Alla desolata vedova, ai figli, alla madre, al fratello Francesco, alle sorelle e agli altri congiunti esprimiamo sensi di sentito cordoglio.

Beneficenza in morte del cav. Bissattini

Le condoglianze del Podestà

Appena conosciuta la notizia della morte del cav. uff. Giovanni Bissattini, il Podestà gr. uff. co. Gino di Caporiacco si è recato personalmente ad esprimere le condoglianze alla famiglia.

Sono pure giunti a questa, fasci di telegrammi, lettere e biglietti di condoglianza fra cui un telegramma di S. E. l'on. Spezzotti.

La famiglia, per onorare la memoria del suo Caro, ha devoluto L. 500 alla Cucina Popolare; il fratello Francesco ha devoluto L. 200 alla stessa Istituzione.

Le onoranze della Cucina Popolare

In seguito alla morte del proprio Presidente cav. uff. Giovanni Bissattini, alle ore 19 di ieri si è riunito di urgenza il Consiglio di amministrazione della Cucina Popolare ed ha deliberato di intervenire in corpore ai funerali con il personale, di fare la partecipazione sui giornali, di spedire una lettera di condoglianze alla famiglia, di dedicare una corona della Cucina Popolare e di aprire una sottoscrizione fra i Consiglieri per distribuzione di buoni ai poveri, con riserva di provvedere anche con altra onoranza futura.

Una nobile iniziativa degli amici

Per onorare la memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini, gli amici hanno aperto una sottoscrizione per costituire un fondo, intestato al Suo nome, i cui interessi dovranno ad ogni anniversario della sua morte, essere distribuiti a favore dei poveri, secondo le modalità che crederà di stabilire il Consiglio d'Amministrazione della Cucina Popolare.

Ieri sera stessa la sottoscrizione ha fruttato le seguenti offerte:

Roma e comm. Ugo Zilli L. 50.

Hanno offerto lire 25 ciascuno: Arnaldo e Renata Sbuelz — Plaino Gio. Batta — Favaron Romeo — Michele Del Negro — Traghetti Ugo — Bartolomei Teonesto — Ines e Francesco Cotterli — Cigaino dott. Tullio — Rolatti dott. Gino — Rossi Alessandro — Bellotto Narciso e Famiglia — Jacuzzi Asco Turchetto Antonio — Del Negro Rinaldo — Rumignani Guerrino — Mascherin Giuseppe — Zanello Attilio — Zanello Luciano — Antonio Moretti (Trattoria «Aquila Nera») — Nigris Guido — Mattiussi Guido — Fontanini Giuseppe.

P. R. Van Varembergh L. 20.

Totale L. 620.

La sottoscrizione continua. Le adesioni si ricevono presso il comm. Ugo Zilli o presso l'amministrazione del nostro Giornale.

***

Alla Cucina Popolare sono pervenute inoltre ieri sera le seguenti offerte: Arnaldo Anderloni e famiglia L. 50 — Gaetano Anderloni L. 50.

Un grave lutto del dott. Marotta

L'egregio dott. Orazio Marotta, già Capo Gabinetto del Questore di Udine, è stato colpito da un gravissimo lutto con l'acerba morte del suo figlioio Orazio di appena 14 anni, proprio in questi giorni che il padre doveva raggiungere una nuova destinazione.

Ieri mattina alla salma del compianto giovanetto sono state tributate commoventi onoranze.

Il mesto corteo mosse verso le ore 10 da via Isonzo, dirigendosi verso la Basilica delle Grazie. Lo aprivano le insegne religiose, una fila di orfanelli del Tomadini e la classe seconda del Ginnasio, cui l'Estinto apparteneva, al completo, con bandiera.

Seguivano: numeroso clero con a capo Padre P. B. Benetti ed il carro delle corone. Fra tante, notammo quelle inviate dai Funzionari e impiegati di P. S. della R. Questura; dai Sottufficiali e Agenti della R. Questura; dai compagni di scuola; da Gesualdo Pafundi Lunghi; della famiglia del dott. Di Steinnodall e famiglia Marzeno; dagli abitanti delle Case Popolari di via Gorizia, da Lino e Marino Rovello; da De Franson; da Luccio ed Elsina Zovina.

Veniva quindi la bianca carrozza funebre di prima classe; sulla piccola bare posava la ghirlanda dei «Genitori e Fratelli al loro amatissimo Orazio».

Accompagnavano la salma lacrimata il fratellino ed un congiunto di famiglia. Reggevano i cordoni i compagni di scuola del buon Orazio.

Dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori, fra i quali notammo: il dott. De Stefano in rappresentanza anche del R. Questore comm. dott. Bodini, il Commissario dott. cav. Palumbo, il Vicecommissario dott. Sueca, il Vicecommissario Lanzerotti, moltissimi sottufficiali e agenti di P. S., nonchè quelli dell'Ufficio di P. S. della Stazione Ferroviaria, il cav. prof. Catterina Preside del R. Ginnasio Liceo con diversi insegnanti, parecchi cittadini, amici e conoscenti dell'egregio dott. Marotta, e di famiglia. Numerose pure le signore in gramaglie.

Dopo celebrate le esequie nella Basilica delle Grazie, il mesto imponente corteo si avviò al Cimitero.

A Porta Villalta porsero commoventi espressioni di saluto alla salma la professoressa Alma Bonomi che fu insegnante del piccolo Orazio, ed il suo compagno di scuola Carlo Zanuttini.

Elevando un saluto al buon giovanetto scomparso, esprimiamo ai genitori e ai congiunti i sensi della nostra compartecipazione al loro insanabile dolore.

Provvedimenti a favore dell'agricoltura

Dietro interessamento dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie il Ministero dell'Economia Nazionale ha concesso un contributo nel pagamento degli interessi del 2.50 per cento in ragione d'anno per operazioni quinquennali di Credito agrario di miglioramento conchiuse entro l'anno in corso sino ad un importo massimo complessivo per le Venezie di L. 10 milioni. Di detto contributo potranno fruire preferibilmente le operazioni di miglioria intese alle costruzioni rurali ed in particolare alle bigatterie, ai silos da foraggio, alle concimaie ed anche alle piantagioni di gelsi, per importo non eccedente le L. 30 mila per Ditta.

Tale operazioni nei rapporti coi richiedenti saranno regolate al tasso del 4 per cento.

Al fine di poter effettuare una equa ripartizione del fondo di L. 10 milioni sopra accennato, è necessario che le operazioni vengano proposte prima del 31 corrente.

Di ciò si avvertono gli agricoltori che vogliono usufruire di tali provvidenze perchè sollecitino la presentazione della domanda da farsi alla Cassa di Risparmio di Udine direttamente a mezzo delle sue filiali.

Attività Sindacale

Punizioni esemplari

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

I proprietari di terra Elli Cosetta fu Antonio, Forcellini Valentino fu Egidio e Piovesano Battista fu Vittorio da Brugnera, malgrado le ripetute richieste fatte dal Fiduciario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, signor Luigi Battistioli, non avevano voluto consegnare ai propri coloni il libretto dei conti. In seguito a tale rifiuto essi sono stati denunciati alla R. Pretura di Pordenone, la quale visto il Decreto prefettizio del marzo scorso che obbliga tutti i proprietari ed affittuari dei fondi rustici dati a mezzadria della Provincia, a consegnare aggiornato, ai rispettivi mezzadri il libretto colonico, sul quale dovrà essere riportata tutta la contabilità analitica fino all'11 novembre 1928, li ha condannati a L. 100 di contravvenzione.

La esemplare punizione servirà di monito a quanti non hanno sentito il dovere di fare i conti ai propri coloni, i quali dopo un anno di fatiche debbono pur sapere qual'è la loro posizione nei confronti del proprietario.

E' bene che i proprietari inadempienti alle leggi del Regime Fascista, che portano la luce ed il progresso fino nei paesi più remoti, sappiano, che non c'è più posto per loro.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria della contessa Clementina Deciani: dott. Giacomo Margreth L. 25.

Per onorare la memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini: signora Marcellina Vendramini L. 10.

A proposito di nomine

Nel giornale di ieri, riportando la notizia delle nomine del rag. Giuseppe Del Bianco in seno alla sezione Grafici ed Affini, dell'Unione Industriale Friulana, abbiamo rilevato che il rag. Giuseppe Del Bianco comproprietario della Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, editrice del giornale « La Patria del Friuli », è contemporaneamente uno dei più autorevoli redattori di detto giornale e come tale è iscritto al Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti. Abbiamo pure rilevato che le nuove nomine, cui è stato chiamato il rag. Giuseppe Del Bianco dai proprietari di tipografia, sono evidentemente di carattere esclusivamente industriale (datori di lavoro) e vengono a confermare il concetto della di lui incompatibilità con la iscrizione ed appartenenza al Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti (prestatori d'opera). Sottoponevamo infine l'esame di questa questione sindacale, al Fiduciario provinciale del Sindacato Giornalisti. Questi, ci ha comunicato che la « posizione del rag. Giuseppe Del Bianco in seno al Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti, è già in esame presso il Direttorio Nazionale ».

Da questa dichiarazione del Fiduciario provinciale dei giornalisti si può dedurre la fondatezza dei nostri rilievi poichè la questione è accettata anche dal Direttorio Nazionale dei Giornalisti presso il quale è in esame. Ci auguriamo che l'esame stesso porti a una giusta soluzione della questione onde sia finalmente eliminata la incerta e malagevole posizione degli editori-giornalisti nelle file sindacali dei giornalisti puramente prestatori d'opera.

Lo spettacolo friulano di questa sera al Teatro Puccini

Ricordiamo che questa sera, sabato, avr luogo al teatro Puccini la rappresentazione della « Rosse », tre atti drammatici di Anna Maria di Villanova, di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi; e l'esecuzione di canti e di villotte friulane, sotto la direzione del maestro Cremaschi. Lo spettacolo, che si terrà sotto gli auspici del Dopolavoro, per opera della Compagnia dialettale udinese e del Coro udinese « Arturo Zardini » della Società Filologica Friulana.

I prezzi fissati in misura assai bassa, permetteranno di assistere alla bella serata al pubblico anche di più modesta condizione, il che è appunto fra gli scopi delle due istituzioni che hanno preso questa iniziativa, meritevole d'ogni appoggio morale e materiale.

Servizio speciale sulla Udine-Tarcento per lo spettacolo pirotecnico

Domani sera, dunque, avremo il secondo spettacolo del grande concorso pirotecnico. L'attesa è vivissima e certo non andrà delusa.

La Tranvia del Friuli comunicano che in occasione dello spettacolo pirotecnico sposteranno il treno in partenza da Udine alle 22.20 alla fine del detto spettacolo.

La sagra di Cussignacco nei giorni 7 e 8 luglio

Ricorrendo la tradizionale sagra annuale, si terrà a Cussignacco nei giorni 7 e 8 luglio due grandi feste da ballo, su ampia piattaforma ottagonale.

L'orchestra sarà composta da 16 professori e sarà diretta dall'esimio maestro Marcotti.

Sarà attivato uno speciale servizio di auto-corriere da Piazza Garibaldi a Cussignacco e viceversa.

In memoria di Ernesto Pier Tonini

Per onorare la memoria del compianto camerata cav. Ernesto Piero Tonini, gli Ufficiali della 55ª Legione Alpina M. V. S. N. hanno versato al Commissario Prefettizio di Spilimbergo la somma di L. 200 a pro delle vittime dell'incendio di Tauriano.

Per onorare la memoria dello stesso compianto cav. Ernesto Piero Tonini hanno versato alla Federazione Combattenti pro cura dei figli di ex combattenti: Soci della Sezione Combattenti di Martignacco L. 21 — Sezione di Romans di Varmo L. 10.

Beneficenza

Il signor cav. rag. Assuero della Maestra ha offerto L. 10 alla Casa di Ricovero per onorare la memoria del marchese Massimo Mangilli.

***

La sig. Gemma Cella ha offerto L. 5 alla « Scuola e Famiglia » per onorare la memoria di Teresa Battistella.

SOTTO LA TERRA MARTORIATA
Grande successo all'Eden

Il celebre e popolarissimo romanzo « Sei giorni » di Elinore Glyn ,ha trovato nelle vesti cinematografiche un'esecuzione eccezionale, sia per la riproduzione esatta del romanzo, come per la magnifica interpretazione di Corinne Griffith e Frank Mayo.

Il capolavoro che porta il titolo « Sotto la terra martoriata » e ne deriva dal romanzo « Sei giorni » viene replicato ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 tra l'entusiastico successo. Anche oggi sabato sono valide tutte le riduzioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Sinfonia di Danze

« Nel paese del sogno » è la sinfonia di danze eseguita iersera nel nostro Teatro « Puccini » dalla Compagnia di Balli classici e moderni.

Il pubblico accorso alla rappresentazione ha rinnovato l'accoglienza festosa manifestata la prima sera, ed ogni numero del vario e ben disposto programma ha avuto la sua bella messe di applausi.

Lo spettacolo, diretto dalla celebre russa Karin Schneider, è veramente magnifico. Karin Schneider è in mezzo alle sue allieve come una regina.

Ella le domina con lo sguardo e con la severità del suo ciglio: esse la fanno corona con la loro vigorosa bellezza, e con la loro fine eleganza. Le braccia si alzano per esprimere un sentimento: le mani si aprono e ne sbocciano le dita affusolate come fiori dai petali lunghi e lucenti.

Pare alle volte che le dodici fanciulle si proiettino tutte verso l'alto, quasi per vincere la loro terrestrità e liberarsi da ogni legge di gravità, per cogliere le stelle nel concavo della mano candida e levigata. I loro corpi agili e perfetti sono come istrumenti fatati che attraverso il gesto elegantissimo significano la profondità del dolore e della disperazione la passione e la giocondità, l'ebbrezza ed il sorriso: sono essi tutta una musica fatta per gli occhi, tutta una sinfonia di ritmi corporei armonizzanti la pura onda sonora della bellezza più limpida e più solenne.

Il profumo espressivo dell'azione, mediante l'arte della Schneider, viene interpretato nel gesto, nel ritmo delle espressioni in una plastica semplice ma potente, per opera di una semplicità raffinatissima che vibra come arpa sonora attraverso le corde fulgenti nella bellezza ideale delle magnifiche danzatrici.

Sono loro guida musiche di autori classici e moderni eseguite con buon gusto e dirett dal maestro Haymo Tauber. La ricchezza del vestiario, originale e artistico conferisce alle danze nobiltà e bellezza.

Lo spettacolo ora girerà nei migliori centri d'Italia e sicuramente verrà accolto con gli onori più solenni dai pubblici eleganti e raffinati.

L. Garzoni

Fa FAGAGNA
NEO-DOTTORE

Ieri alla R. Università di Bologna si è laureato in medicina e chirurgia, col massimo dei voti, il concittadino Giovanni Gonano, figlio del dott. Pasquale nostro medico-condotto.

Ci congratuliamo col dott. Pasquale e facciamo al neo-dottore i migliori rallegramenti e auguri.

Fra Libri e Riviste

" Irpinia "

Il N. 4 della Rassegna di cultura « Irpinia » (1) — Rivista mensile illustrata del « Corriere dell'Irpinia » — che si è pubblicato in questi giorni, reca il seguente interessante sommario:

Angelo Acocella — La conciliazione tra la Chiesa e lo Stato.

Francesco Scandone — La Facoltà giuridica nella Università dei R. Studi di Napoli nel Settecento.

Gaetano Perugini — Delle gonne corte.

Antonio D'Amato e Aurelio Galliani — Montoro nella storia e nella tradizione.

Alfonso Carpentieri — I guai dell'etichetta.

Rassegna bibliografica.

Effemeridi Irpine.

Tavole fuori testo: Montoro Superiore: S. Pietro, Ponte sul Riosecco — Montoro: Santuario Incoronata, Eremitaggio — Altare Maggiore del Santuario della Incoronata — Quadro della Incoronata — Santuario dell'Incoronata: Ospizio e Foresteria — La Sacra Famiglia (Nicola Pepe 1861) — Mater Desolata (Secolo XVII).

Avellino, via Trinità 37 — Abbonamento annuo L. 30 — Sostenitore L. 50 — Un fascicolo L. 3 — Estero il doppio.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 5 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.16	752.64	751.19
Pressione al mare	763.66	763.14	761.69
Temperatura	26.1	30.3	26.2
Umidità (0-100)	64	69	77
Vento Direzione		SE	
Vento Forza	calma	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 32,8

Temperatura minima: 19,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli del quarto quadrante; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: Regime di depressione delle Isole Britanniche, con nucleo ciclonico dall'Irlanda alla Russia. Striscia di alta pressione attraverso le regioni alpine dal nord-ovest penisola Iberica al Mar Nero. Sull'Italia pressione livellata intorno 764.

Probabilità: Le pressioni elevatesi sul Mediterraneo occidentale mantengono stabili le condizioni del tempo sull'Italia. Il cielo sarà ovunque in prevalenza sereno con radi annuvolamenti al mattino sull'Italia superiore.

I venti deboli maestrali sull'Adriatico si manterranno ancora orientali e sciroccali sul Tirreno. La temperatura non subirà notevoli cambiamenti. Mare agitato sull'alto Tirreno, mosso altrove.

Cronache Goriziane

Sindacato Provinciale Fascista "Assistenti Tessili"

GORIZIA, 5

Presso la sede dei Sindacati — presieduta dal Commissario Straordinario, ebbe luogo l'Assemblea degli aderenti al Sindacato « Assistenti Tessili ».

Il Vice-segretario dei Sindacati dell'Industria, con una chiara e dettagliata relazione espose la situazione morale ed economica della categoria, come pure tutta l'attività svolta dalla Segreteria a favore degli Assistenti.

Parlò poi il Commissario straordinario, che si disse lieto della numerosa assemblea e quindi lumeggiò i punti più salienti di quanto si è svolto in questi ultimi tempi nei riguardi della categoria.

Nell'occasione ricordò l'importanza della posizione degli « Assistenti » nei confronti della nostra Organizzazione ed in relazione agli operai della categoria, poichè anche ad essi spetta il preciso dovere di infondere nell'operaio quando è necessario la comprensione del dovere della disciplina e del rispetto ai superiori nel campo del lavoro e della produzione.

Quindi, con rapida sintesi, svolse ampiamente il concetto dello Stato Corporativo, soffermandosi in particolare modo sull'importanza e sul funzionamento della nostra Organizzazione.

Chiuse raccomandando ai presenti un maggiore attaccamento al Sindacato ed assicurando tutto l'interessamento dell'Unione per la tutela dei loro diritti.

L'inaugurazione della Mostra del pittore Melius all'O. N. D.

Domani sabato 6 corrente alle ore 17 con l'intervento delle autorità locali verrà inaugurata la Mostra personale del pittore goriziano Melius, organizzata dal Dopolavoro Provinciale con gli auspici del Sindacato Regionale fascista degli artisti. La mostra, che è stata allestita nella Galleria della Sala del Littorio, resterà aperta al pubblico da domenica 7 corrente alla domenica seguente ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

L'ingresso è libero.

Concerti d'organo nel Duomo

Invitato a collaudare il nuovo organo liturgico, costruito per la chiesa Metropolitana di Gorizia dalla rinomata ditta friulana Beniamino Zanin e figli di Camino di Codroipo, il cav. Ulisse Mattey, direttore del R. Conservatorio musicale di Torino e maestro concertatore di organo di fama mondiale, darà nel Duomo di Gorizia, nelle ore serali, dei giorni 13 e 14 luglio corrente, due concerti d'organo.

Il programma musicale e tutte le altre modalità che regoleranno i concerti verranno pubblicate fra giorni.

I concerti d'organo del prof. cav. Ulisse Mattey, che hanno suscitato ondate d'ammirazione e d'entusiasmo nel pubblico delle principali città d'Italia e del mondo, costituiranno per la città di Gorizia un avvenimento artistico affatto eccezionale.

Aggrediscono un passante nella tema di essere riconosciuti

Giuseppe Soligoi, di 63 anni, da Tarnova, transitando ieri sera sulla strada che da Loqua conduce a Tarnova della Selva, veniva aggredito da tre individui sconosciuti che si trovavano ai limiti di una boscaglia. Uno dei tre gli vibrò un colpo contro la testa, lasciandolo sul posto tutto tramortito. Del fatto furono resi edotti i carabinieri del luogo i quali espletate le indagini del caso poterono constatare che i tre figuri altri non erano se non dei cacciatori di frodo, i quali, nella tema di essere rivelati alle autorità e quindi arrestati, stimarono prudente di aggredire il Suligoi, minacciandolo di non parlare. Il Suligoi fu premurosamente medicato e condotto nella propria abitazione.

Avvelenata per errore

Anna Ragusa, di anni 22, da Gradisca, l'altra sera, sentendosi male, volle prendere una boccetta di medicinale che aveva posto sopra il comodino. Per errore afferrò invece la boccetta contenente tintura di iodio e la trangugiò. Accortasi del fatale errore si mise a dibattersi disperatamente. Fu soccorsa prontamente da un sanitario che la mise fuori di ogni pericolo.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Il Comitato esecutivo del Dopolavoro Ferroviario, che nulla tralascia di intentato per divertire con buoni spettacoli l'ingente numero di soci, prepara per sabato e domenica nel teatrino sociale sito nel parco di via Salcano, due interessanti spettacoli di cine-varietà.

Gli spettacoli avranno inizio con una bella proiezione « Luce » che sarà seguita dal superfilm « Artiglio invisibile » e terminerà con un'interessante esibizione del celebre contorsionista Lionelly Oscar « Mefisto ».

Data l'importanza di quest'ultimo numero si prevede una forte affluenza di pubblico.

TORNEO « ISONZO »

Le iscrizioni al Torneo « Isonzo » sono state prorogate fino al giorno martedì 9 corrente alle ore 12.

Si ricorda ancora una volta ai dirigenti le squadre che le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 20, devono essere dirette al Segretario del Torneo signor Ugo Coceanis, Gorizia, Municipio.

Inoltre martedì 9 corrente alle ore 21 tutti i rappresentanti delle squadre dovranno trovarsi all'Hotel Unione per comunicazioni.

In tale occasione le squadre che hanno partecipato al Torneo del Littorio potranno ritirare i premi loro spettanti.

GRUPPO ARBITRI TEO VENTIN

Tutti gli appartenenti al Gruppo arbitri sono pregati di trovarsi martedì 9 corrente mese alle ore 21 nella propria sede sociale (Hotel Unione).

CADUTA

Giorgio Soldagno, di 4 anni, abitante a Loqua, cadendo accidentalmente ebbe a riportare la frattura della tibia e del perone sinistro.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 7 luglio corrente:

Farmacia di turno con servizio notturno: Giubich, via Rabatta 18 — Farmacie aperte fino alle ore 13: Cristofoletti, piazza della Vittoria 14. Liberi, Corso Vittorio Emanuele III, 30.

Da GRADO
La squadriglia rimorchiatori lascia Grado

(5). — Ieri ha lasciato Grado, destinata ad altra sede, la squadriglia dei rimorchiatori di finanza che da parecchio tempo era stata trasferita nella nostra stazione balneare.

Il congedo da Grado dei componenti lo equipaggio è stato quanto mai significativo.

Nel pomeriggio, poi, il comandante la squadriglia maresciallo maggiore De Stefani Vincenzo contornato dagli altri sottufficiali addetti alla squadriglia volle offrire una bicchierata ai molti amici di Grado.

Per l'occasione anche il proprietario del Bar Milano signor Dafforrò offrì ai partenti una bicchierata.

Quindi alle tre e mezzo i natanti salparono, facendo rotta verso Monfalcone, nuova residenza.

La festa della Madonna di Barbana

Domenica 7 luglio, prima domenica del mese, ricorre la tradizionale festa della Madonna di Barbana, piccolo isolotto posto poco a levante da Grado.

Anche quest'anno la grande festa religiosa sarà coronata dal più lieto successo e vedrà accorrere in quel breve isolotto affiorante pittoresco nella immensa laguna i fedeli di tutte le provincie vicine.

Il Comitato all'uopo incaricato sta lavorando attivamente per l'ampia organizzazione che richiede la festa stessa. E siamo certi che esso saprà assolvere molto onoratamente il compito ricevuto. Il Comitato tra le tante cose s'è preoccupato quest'anno di disciplinare molto severamente l'ordine della caratteristica processione dei natanti che accompagnano il grande bragozzo su cui vien deposta l'effigie della Madonna. Inoltre esso ha provveduto anche per un maggior addobbo della città balneare ed ha preso accordi con i reggitori il convento di Barbana perchè la giornata sia veramente solenne.

Intanto seguendo le vecchie tradizioni, già da questa sera sono incominciati a giungere comitive di fedeli, affluenza che si accentuerà fino a tutto sabato, per culminare durante la mattinata di domenica mattina.

L'ordine del corteo religioso resta identico a quello degli anni scorsi, salvo qualche variante di ordine secondario. La partenza dei natanti che comporranno il seguito alla processione avverrà alle ore 8 di domenica mattina dal molo del porto XXVI Maggio dopo che il corteo avrà percorso le vie principali della città isolana. I natanti raggiungeranno l'isola di Barbana prima delle dieci; qui avrà luogo la grande funzione religiosa e quindi alle 12 farà ritorno a Grado.

Tutte le Società automobilistiche della regione hanno organizzato delle gite speciali, così pure la Società di Navigazione di Trieste la quale effettuerà quattro gite da Trieste. La Società Ribi di Grado che gestisce il servizio di vaporetti per la laguna ha provveduto affinchè il traffico attraverso la laguna proceda nel miglior modo possibile. In tale occasione il Comitato festeggiamenti di Grado, sta organizzando un'altra serie di feste che arricchiranno la già suggestiva giornata di domenica, fra le tante sta facendo allestire un fantastico addobbo nel porto dove alla sera ci sarà una serata alla veneziana con lancio di razzi colorati. Vi prenderanno parte bande e orchestrine mandolinistiche.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Cotechino fasciato - Contorno.

ORARIO FERROVIARIO
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,36 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,55 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.31 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20,10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile